

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVIII LEGISLATURA —————

**Doc. LVII-bis
n. 1**

RELAZIONE AL PARLAMENTO PREDISPOSTA AI SENSI DELL'ARTICOLO 6, COMMA 5, DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2012, N. 243

**Presentata dal Presidente del Consiglio dei ministri
(CONTE)**

—————
Comunicata alla Presidenza il 5 marzo 2020
—————

PREMESSA

La presente Relazione al Parlamento, redatta ai sensi dell'articolo 6, comma 5, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, illustra l'aggiornamento del piano di rientro verso l'Obiettivo di Medio Periodo (OMT), già autorizzato con la Relazione al Parlamento 2019, allegata alla Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2019, presentata alle Camere e approvata a maggioranza assoluta con risoluzioni del 10 ottobre 2019 dalla Camera dei Deputati e del 9 ottobre 2019 dal Senato della Repubblica.

Il citato articolo 6 prevede che, sentita la Commissione europea, il Governo sottoponga all'autorizzazione parlamentare una relazione, da approvare a maggioranza assoluta, con cui aggiorna - modificando il piano di rientro - gli obiettivi programmatici di finanza pubblica, la durata e la misura dello scostamento, le finalità alle quali destinare le risorse disponibili in conseguenza dello scostamento e il relativo nuovo piano di rientro verso l'obiettivo programmatico, da attuare a partire dall'esercizio successivo a quello per il quale è autorizzato lo scostamento, tenuto conto del ciclo economico.

I PRESUPPOSTI DELL'INTERVENTO

L'emergenza epidemiologica da Covid-19 rappresenta un evento straordinario. Per fronteggiare tale situazione, è necessario assumere iniziative immediate di carattere straordinario e urgenti che consentano di fronteggiare le rilevanti esigenze di natura sanitaria e socio-economica, fornendo risorse finalizzate al sostegno e supporto dei settori coinvolti. Tali iniziative avranno un impatto sull'indebitamento netto dell'anno in corso.

FINALITÀ DEL PROVVEDIMENTO

Il provvedimento che il Governo si accinge a presentare al Parlamento intende affrontare, con la necessaria tempestività e attraverso alcune misure che rivestono carattere di urgenza, le più immediate esigenze economiche e sociali legate all'emergenza sanitaria connesse al diffondersi del Covid-19.

Il provvedimento si innesta nello scenario economico e finanziario di riferimento della Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza

2019, come aggiornato per effetto delle risultanze della Legge di bilancio 2020-2022 approvata dal Parlamento.

Con la presentazione del Documento di economia e finanza 2020, l'evoluzione della situazione sanitaria e i conseguenti riflessi in termini sociali, di crescita economica e di finanza pubblica, potranno essere valutati anche alla luce delle informazioni più aggiornate e della complessiva revisione dello scenario macroeconomico.

In quella sede si terrà anche conto del risultato 2019 dell'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche che, attestandosi all'1,6 per cento del PIL, ha registrato una significativa revisione rispetto alla previsione del 2,2 per cento indicata nelle ultime stime ufficiali diffuse.

Il pacchetto di misure che il Governo intende adottare prevede un incremento delle risorse destinate al sistema sanitario pubblico, al sistema della protezione civile e alle forze dell'ordine per assicurare la necessaria dotazione di strumenti e mezzi che consentano, rispettivamente, di fornire assistenza alle persone colpite dalla malattia e applicare le politiche di prevenzione e mitigazione del rischio.

Si prevedono inoltre misure e interventi di contrasto ai disagi sociali ed economici conseguenti al rallentamento e, in alcuni casi, alla sospensione delle attività produttive, che consisteranno nello stanziamento di nuove risorse finanziarie destinate al sostegno dei redditi, alla salvaguardia dell'occupazione e al potenziamento degli ammortizzatori sociali, al rafforzamento del congedo parentale e del sostegno ai genitori che lavorano. Infine, il decreto conterrà misure di sostegno alle aziende dei territori e dei settori produttivi interessati con particolare intensità dagli effetti dell'emergenza sanitaria in termini di riduzione del livello di attività e di fatturato con conseguente impatto sulla liquidità delle imprese, anche attraverso la concessione di garanzie sui debiti delle imprese.

Rispetto allo scenario programmatico della Nota di Aggiornamento del Documento di economia e finanza 2019, tali misure determineranno un peggioramento dell'obiettivo di indebitamento netto previsto per l'esercizio in corso dell'ordine di circa 6,35 miliardi corrispondenti a circa 0,3 punti percentuali di PIL.

Il saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato potrà aumentare fino a 87 miliardi di euro nel 2020 in termini di competenza e a 136,5 miliardi di euro in termini di cassa, con un incremento degli stanziamenti di 7,5 miliardi sia in termini di competenza che in termini di cassa.

IL PIANO DI RIENTRO

Il Governo, sentita la Commissione Europea, e in considerazione della temporaneità della deviazione dal sentiero di aggiustamento, si impegna, nelle more dell'aggiornamento delle valutazioni che sarà condotto in sede di presentazione del DEF 2020, a riprendere il percorso di convergenza verso l'Obiettivo di Medio Termine come previsto dalla Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2019, con una riduzione del deficit nominale a -1,8 per cento del PIL nel 2021 e al -1,4 per cento del PIL nel 2022.

